

Il Ministero delle Finanze e il Ministero delle Comunicazioni, ai quali l'Istituto si era rivolto prospettando la necessità di provvedimenti radicali per la sistemazione economica della Società, non hanno fatto pervenire alcun concreto affidamento: soltanto per permettere alla Società di continuare la gestione degli esercizi sociali, con recente provvedimento, le è stato concesso un contributo straordinario di £. 700.000, per la Ferrovia Domodossola-Confine Svizzero, in compenso del danno derivante dalla chiusura della Frontiera, mentre si ritiene verrà concesso di nuovo il contributo straordinario di £. 380.000 per la navigazione sul Lago Maggiore.-

Tali provvedimenti di carattere eccezionale, concessi soltanto per le indilazionabili necessità della gestione degli esercizi, non permettono alla Società di conseguire una sistemazione su basi concrete.-

Pertanto la Società stessa si è rivolta all'Istituto chiedendo:

- 1°) di limitare il debito verso l'Istituto al capitale effettivamente avuto in prestito dall'Istituto stesso;
- 2°) di stabilire nella misura del 3% annuo l'interesse sul capitale effettivamente mutuato;
- 3°) di sospendere l'ammortamento per gli anni 1935-36-37-38.-

Al riguardo il Direttore Generale ritiene far notare che il debito della Società verso l'Istituto è costituito da n.18.505 obbligazioni del capitale nominale di £. 9.252.500: valutate al prezzo di emissione (£.435) dette obbligazioni costituiscono un debito effettivo di £. 8.049.675.- A tale cifra occorrerebbe aggiungere gli importi delle quote interessi moratoriate nel periodo 15 dicembre 1930-15 dicembre 1934, che ascendevano alla data 15 dicembre 1934 a £. 754.700.-